

On.Roberto Gualtieri

Sindaco di Roma

Roma, 22 novembre 2021

Signor Sindaco

ho sentito il Suo discorso di presentazione del programma all'Assemblea Capitolina e mi ha colpito il Suo annuncio di voler portare, nell'ambito della collaborazione AMA-ACEA, la capacità di trattamento dell'inceneritore di San Vittore a **500.000 tonnellate l'anno** per dare più **spazio** ai rifiuti di Roma.

Una dichiarazione che mi appare in aperto contrasto con gli **attuali indirizzi** di politiche ambientali che hanno trovato di recente conferma nelle conclusioni del vertice G20 di Roma e della COP 26 di Glasgow dove i leader del mondo, hanno sottolineato ***“l'importanza fondamentale del raggiungimento dello zero globale di emissioni di gas a effetto serra o della neutralità delle emissioni di carbonio entro la metà del secolo”***.

Per fare questo servono subito scelte e progetti strutturati che guardino al futuro.

Lo stesso Premio Nobel prof.Parisi nel suo intervento alla platea dei giovani di Green&Blue ha ammonito che **“senza una scaletta precisa dei provvedimenti urgenti subito è ridicolo parlare di limitare l'aumento dei gradi”**. Il prof.Parisi ha poi esortato i giovani: **“voi siete i più colpiti da questa crisi. Dovete avere consapevolezza di ciò che sta accadendo, informarVi e convincere gli adulti che è fondamentale che il tema climatico entri nella politica: quando si vota alle elezioni dovrà essere un tema decisivo nella scelta”**.

Mentre il **MONDO INTERO** si pone il problema di come affrontare **“la grande emergenza dei cambiamenti climatici”** e si confronta su come ridurre le emissioni Lei parla di aumentare la capacità di trattamento dei forni di San Vittore.

Brucciare a San Vittore **500.000 ton/anno** significa emettere in atmosfera

- **5 miliardi di mc di fumi caldi da 160° a 200°**
- **oltre 600.000 tonnellate di CO2**

senza contare poi le ulteriori emissioni connesse al trasporto poiché parliamo di un tragitto giornaliero di oltre 150 km in palese contrasto anche con il principio di prossimità. **Il tutto senza parlare dei costi.**

Io sono intervenuto più volte su questo argomento anche su San Vittore, con la mia nota alla Fise Assoambiente del 19.01.2021, evidenziando che nel settore dei rifiuti la strada è ormai indicata dalle **nuove tecnologie** ed è rappresentata dalla **Gassificazione con produzione di materia** (idrogeno, etanolo, metanolo, urea, ecc). Un percorso virtuoso che consente di risolvere il problema dello smaltimento e valorizzazione dei rifiuti senza impattare sull'ambiente e sul clima.

MANLIO CERRONI

L'utilizzo del **Syngas** derivato dalla gassificazione dei rifiuti per ricavare prodotti chimici, come l'idrogeno o il metanolo, non comporta infatti emissione di fumi caldi in atmosfera ma soprattutto riduce drasticamente la CO2 oggi emessa dagli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti.

un Gassificatore con produzione di materia produce infatti:

Zero fumi caldi

l'82% di CO2 in meno di un termovalorizzatore

Se si considera però che la CO2 prodotta nella gassificazione con produzione di prodotti chimici è resa pura e può pertanto essere riutilizzata le emissioni si riducono a zero e di fatto si contribuisce alla riduzione della CO2 globale.

Società leader mondiali nel trattamento termico dei rifiuti infatti con centinaia di impianti realizzati e operativi in tutto il mondo, stanno sviluppando proprie tecnologie di Gassificazione per la produzione di materia e avviando la trasformazione dei termovalorizzatori da produttori di energia a produttori di materia. Valga per tutti l'esempio della **JFE, Japanese Ferrum Engineering, multinazionale giapponese particolarmente attenta all'Ambiente**, che in Giappone sta già derivando da un impianto di produzione di energia un impianto di produzione di materia con il Syngas derivato dai rifiuti.

Io Le ho inviato, a partire dal 2 agosto u.s, una "PROPOSTA DI SOLUZIONE" per Roma che, utilizzando le tecnologie più evolute per corrispondere alle ineludibili esigenze poste a base della Transizione Ecologica è in grado di risolvere lo smaltimento dei rifiuti di Roma.

Concludendo il Suo intervento in Aula Lei ha ribadito che vuole percorrere la strada del dialogo e del confronto. Me lo auguro davvero.

Io sono a disposizione per illustrarLe nel dettaglio la mia proposta e, come più volte precisato, mettere **in liberalità** il mio know-how, i miei brevetti e la mia esperienza al servizio della mia amata Roma.

Rinnovo gli auguri di buon lavoro per Lei e per la Città e tenga sempre presente l'antico brocardo "**chi ben comincia è a metà dell'opera**".

Con i migliori saluti

Manlio Cerroni

